

dal
14 al
20
FEBBRAIO



IN QUESTA SETTIMANA:

LUNEDÌ 14

ore 18.00 santa messa

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO

ore 18.00 santa messa

ore 20.45 riunione per la festa del 1 maggio

MERCOLEDÌ 16

ore 17.00 catechismo

ore 18.15 santa messa

GIOVEDÌ 17

ore 17.00 adorazione eucaristica

ore 18.00 santa messa

ore 20.45 gruppo giovani

VENERDÌ 18

ore 18.00 santa messa

ore 19.30 cena con i cresimati e le loro famiglie

ore 20.45 prove del coro

SABATO 19

ore 18.00 santa messa

DOMENICA 20

ore 9.00 santa messa

ore 10.30 santa messa

ore 12.30 pranzo conviviale

**Volevo esprimere a tutti voi
la mia riconoscenza
per la bella settimana
di celebrazioni
per il nostro patrono
san Girolamo Emiliani.
Abbiamo respirato
aria buona di preghiera.
GRAZIE DI CUORE**

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE) tel. 041920025
www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00
giorni festivi 9.00 - 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario; alle 19.00 preghiera del vespro
ogni giovedì alle 17.00 Adorazione Eucaristica



**Comunità
ammirino**

Foglio settimanale della parrocchia
Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno VIII - n.5

DOMENICA 13 FEBBRAIO

... IN QUESTO NUMERO

Il dono
di confermare
la fede

La visita
del papa
Il prossimo
8 maggio

Inaugurazione
della parete di
arrampicata

Calendario
della
settimana

LA CONCLUSIONE DEI FESTEGGIAMENTI PER IL PATRONO

IL DONO DI CONFERMARE LA FEDE

LA CELEBRAZIONE DELLE CRESIME

Una settimana impegnativa per la vita della comunità quella che abbiamo appena concluso: l'8 febbraio la festa per il nostro patrono san Girolamo Emiliani con la bella celebrazione presieduta da mons. Lucio Cilia, rettore del Seminario Patriarcale, con buona partecipazione di molti di voi.

Venerdì, nella giornata della Madonna di Lourdes, la messa del malato con l'Unzione degli Infermi presieduta da mons. Angelo Centenaro che ha visto la preziosa partecipazione dell'UNITALSI Interaziendale e la tenera e fragile presenza di tanti malati.

Oggi sembra quasi che tutto venga portato a compimento attraverso il dono dello Spirito Santo dato ai nostri amici più giovani: è questo un momento di grande importanza anche per noi, perché abbiamo ancora una volta la possibilità di domandarci se e quanto la nostra vita è impregnata dello Spirito del Signore.

Annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista per rimettere in libertà gli oppressi cioè rigenerare questo mondo è il compito che lo Spirito dà a Gesù e che Lui, prima della sua Ascensione al Cielo, da ai discepoli "Andate dunque - dice - e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato" (Mt 28, 19) e questo vale oggi per noi come allora per loro.

Non è certo compito facile quello che ci viene consegnato, soprattutto in un tempo in cui la fede sembra quasi essere un aspetto del tutto se-



condario e personale della vita: annunziare, liberare, proclamare sono tre verbi che nulla hanno di intimistico ma che richiamano l'impegno a tutto campo della vita perché rimandano alla giustizia, al vero, allo sforzo per l'unità.

La testimonianza che diamo deve mettere in luce prima di tutto il posto che occupa il Dio di Gesù nella mia vita e questo è il motore che mi fa muovere, vivere, lottare. Questo è il fuoco della Pentecoste che chiede di incendiare con l'Amore di Dio questo mondo che è alla ricerca della felicità, ma forse è troppo distratto dai tanti fuochi di paglia che ti promettono tutto e subito.

La cresima dei nostri amici può divenire il modo per chiederci chi è il centro della nostra vita; come noi sappiamo rendere la nostra testimonianza; per chi noi facciamo tutto quello che facciamo quotidianamente.

L'educare oggi è certamente una delle sfide che ci sono poste davanti: se accettassimo di farlo assieme riusciremmo a dare un po' di unità alla vita dei più giovani e forse la ritroveremo anche per noi!

don Luca



Con la conferenza stampa dello scorso giovedì si è resa ufficiale la prossima visita del Papa nel Nord-Est. Il Patriarca assieme al vescovo ausiliare e ad altri due vescovi (Gorizia e Adria-Rovigo) ha descritto i contenuti e lo svolgimento della visita papale e le iniziative ad essa collegate.

Il prossimo 8 maggio dunque accoglieremo il Papa a Venezia, ma già il 7 il Santo Padre sarà nel Nord-Est per aprire la preparazione al prossimo Convegno di Aquileia nel 2012 con una celebrazione nella basilica aquileiese. Dal 13 al 15 aprile 2012, infatti, ci sarà il Secondo Convegno ad Aquileia (denominato "Aquileia 2") a più di vent'anni dal primo che si è celebrato nel 1990. Aquileia è la Chiesa madre che ha dato vita a ben 58 Chiese sparse in tutto il Nord-Est inteso in senso ampio perché arriviamo a toccare la Croazia, la Slovenia, l'Ungheria, l'Austria... e questo ad opera di san Marco che per primo portò il Vangelo consegnatogli da Pietro.

Ecco allora il significato importante della venuta di Benedetto XVI tra noi: egli, successore di Pietro, viene tra i suoi - potremmo dire che viene a

casa sua - per confermare la nostra fede a conclusione della visita pastorale del Patriarca in tutte le parrocchie della diocesi.

Saranno due giorni molto importanti e faticosi, soprattutto per il Papa.

L'organizzazione di tutto comporta anche una spesa: il palco per la messa a san Giuliano, i fiori, le strutture e quant'altro saranno necessarie per la buona riuscita del tutto. La scelta fatta è quella di vivere questo momento nella sobrietà. Volutamente non è stato chiesto nessun contributo agli organi statali (come Provincia o Regione, per esempio) ma tutto sarà a carico delle diocesi.

Altra cosa importantissima è che verrà lasciata un'offerta al Papa da devolvere a quelle situazioni in giro per il mondo che necessitano un aiuto maggiore, che vivono nella povertà...e così contribuiremo alla carità del Papa.

Per questo motivo domenica 20 febbraio tutte le offerte raccolte durante le messe (compresa la prefestiva di sabato sera) saranno destinate a questo scopo.

Vi chiedo di essere generosi: l'arrivo del Papa nelle nostre terre è un dono del tutto speciale della Provvidenza per il quale dobbiamo esprimere tutta la nostra gratitudine.

Esiste un sito internet dove tutto viene spiegato e si può reperire materiale prezioso per prepararsi al meglio. Per i virtuosi navigatori del web collegandosi a www.ilpapaanordest.it tutte le curiosità verranno soddisfatte.

È evidente che la visita del Papa non è solo una questione di organizzare la messa, gli spostamenti o i dettagli tecnici, ma è soprattutto un momento in cui il successore di Pietro ci confermerà nella fede.

A noi il compito di prepararci bene nella preghiera e nel cogliere il senso profondo del dono che ci verrà fatto.

Se qualcuno ha qualche idea su come si potrebbe fare, fatemelo sapere che ci riflettiamo un po'!

don Luca

GARANGHEO DI CARNEVALE E INAUGURAZIONE DEL MURO DI ARRAMPICATA

Domenica pomeriggio a partire dalle 14.00 ci sarà la festa per l'inaugurazione del muro di arrampicata della nostra chiesa: sono state aggiunte circa 300 prese nuove per un totale di 30 itinerari indipendenti. Ai partecipanti è chiesto un contributo non inferiore ai 10 € come forma di autofinanziamento.

Per maggiori info www.sgrafamasegni.it

